



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI

BRPM04000V

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

D. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

E. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Il progetto ESABAC consente, studiando una intera disciplina in lingua straniera di ottenere oltre al diploma di stato ,un secondo documento a carattere europeo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

QO SCIENZE UMANE-2_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC
QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC-2_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	0	3
TEDESCO	0	0	4	0	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	0	2
FISICA	0	0	2	0	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	0	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	0	2
FILOSOFIA	0	0	2	0	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	0	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	0	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

QO1 LICEO LINGUISTICO - ESABAC_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	0
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	0	3	0
SPAGNOLO	0	0	0	4	0
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	0	2	0
FISICA	0	0	0	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	0	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	2	0
FILOSOFIA	0	0	0	2	0
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	0	2	0
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	0	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI BRPM04000V (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO-2_

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curriculum d'istituto è caratterizzato da una costante ricerca di integrazione tra i saperi disciplinari e l'insieme dei processi di innovazione tecnologica e sociale della società contemporanea, attraverso anche l'attuazione di progetti mirati allo sviluppo completo della persona. Il curriculum prevede, inoltre, l'intervento nelle seguenti aree:

- **INCLUSIONE SCOLASTICA:** sviluppare un ambiente inclusivo che tenga conto dei fabbisogni degli studenti BES, DSA, H e con svantaggi linguistici al fine di garantire il pieno diritto allo studio.
- **DISPERSIONE SCOLASTICA:** attuare, benché l'istituzione rilevi bassi tassi di dispersione, percorsi didattici individualizzati per migliorare l'apprendimento.
- **INNOVAZIONE DIGITALE:** attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa, l'innovazione degli ambienti didattici.
- **APERTURA ALL'EUROPA:** attuare scambi interculturali tra studenti di diverse nazionalità per conoscersi e conoscere, condividere i valori europei ed extra-europei, confrontando ed integrando le identità.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **SCUOLA E TERRITORIO: UN PERCORSO DA COSTRUIRE.**

Descrizione:

LICEO POLIVALENTE STATALE

“don Quirico PUNZI”

SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

LINGUISTICO - SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Via Madonna del Soccorso 14 – 72014 CISTERNINO – Tel. e Fax: 080.4444150

Sito Web:

www.liceocisternino.br.gov.it

Pec:

BRPM04000V@pec.istruzione.it

e-mail:

brpm04000v@istruzione.it

Percorso Formativo

Alternanza Scuola Lavoro

SCUOLA E TERRITORIO: UN PERCORSO DA
COSTRUIRE

a.a. s.s. 2018/2021

1. TITOLO DEL PROGETTO

Percorso Formativo Alternanza Scuola Lavoro

SCUOLA E TERRITORIO: UN PERCORSO DA COSTRUIRE

2. DATI DELL'ISTITUTO

3. ISTITUZIONI/IMPRESSE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

La nostra scuola collaborerà con partner pubblici e privati: istituzioni presenti sul territorio, imprese, associazioni di categoria, studi professionali, strutture socio-sanitarie ed enti del terzo settore. Gli studenti saranno collocati nelle diverse strutture in relazione al corso di studi, alle scelte individuali, al paese di provenienza e alla disponibilità delle strutture.

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

CONTESTO DI PARTENZA

La nostra scuola s'inserisce in un contesto territoriale vario e articolato, positivo per qualità di vita e sviluppo economico, ricco di testimonianze d'interesse storico-artistico e culturale. Settori trainanti dell'economia sono: l'agricoltura, l'artigianato, il turismo, la piccola industria manifatturiera e di trasformazione dei prodotti agricoli (soprattutto vinicola e olearia).

Il nostro istituto sviluppa la programmazione dell'offerta formativa tenendo conto delle peculiarità, delle risorse e delle attese del territorio. Collabora con gli enti locali (Comune, Provincia, Regione) e con le agenzie educative, culturali e socio-assistenziali (Fondazione Paolo Grassi, Associazione Ideando, Coop. Pro Marinelli, Associazioni sportive-educative e culturali, Croce Rossa, ANT, AIL, Libera, Parco delle Dune Costiere ...) per la realizzazione di progetti formativi, visite guidate, convegni, seminari e spettacoli teatrali.

FINALITÀ

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo.
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le inclinazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
4. Realizzare un organico collegamento tra l'Istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile.
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
6. Migliorare la conoscenza del territorio.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.	Adottare comportamenti responsabili	Conoscere le regole della convivenza civile
Sapersi relazionare col gruppo, con i tutor e con gli esperti.	Stabilire relazioni costruttive nel contesto lavorativo.	Conoscere gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale.
Essere in grado di comunicare le informazioni in modo chiaro ed efficace anche attraverso le moderne forme di comunicazione.	Capacità di utilizzare strumenti comunicativi differenziati.	Conoscere le modalità della comunicazione multimediale.
Essere in grado di gestire in modo consapevole le diverse situazioni.	Sapersi inserire e rapportare alle diverse situazioni in maniera adeguata e propositiva.	Acquisire conoscenze spendibili in contesti diversi.
Essere in grado di assumere responsabilità e di dimostrare affidabilità.	Mettere in atto il pensiero autonomo nella soluzioni di piccoli problemi emergenti durante il lavoro.	Saper classificare, formulare ipotesi e trarre conclusioni. Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni.
Applicare consapevolmente conoscenze operative acquisite.	Usare lo studio e la partecipazione alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro ai fini di una crescita personale e responsabile.	Conoscere le tematiche fondamentali relative al mondo del lavoro (contratti di lavoro, sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy...)

COMPETENZE CHIAVE

1. Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta-comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta-in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali-istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero-a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

A- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafi, carte).

B- La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per

dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di

tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Obiettivi specifici per il Percorso di Alternanza Liceo delle Scienze Umane

Settore storico-culturale

1. Sensibilizzare gli studenti ai temi e alle metodologie della ricerca storico-culturale.
2. Applicare i campi d'indagine delle Scienze Umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicologica e socio-antropologica.
3. Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Settore socio-assistenziale

1. Conoscere e comprendere i problemi legati all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona.
2. Acquisire e sviluppare metodologie (osservative, valutative ed operative) relative al "saper fare" ed al "saper essere" in merito alle diverse situazioni in campo psico-sociale.
3. Riconoscere i bisogni degli utenti fruitori del servizio.
4. Conoscere e comprendere il ruolo del sistema assistenziale, educativo e riabilitativo sia pubblico che privato.

Settore formativo - educativo

1. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale.
2. Acquisire e utilizzare corrette strategie di osservazione, analisi e intervento.
3. Applicare i campi d'indagine delle Scienze Umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psico-pedagogica.
4. Applicare le conoscenze acquisite delle principali tipologie educative, relazionali e sociali.
5. Tradurre la dimensione dello "studio" in pratiche di coinvolgimento attivo con conseguente aumento della coscienza civica.

Obiettivi specifici per il Percorso di Alternanza Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Settore sociale

1. Conoscere il contesto in cui opera il servizio pubblico o privato e i suoi aspetti organizzativi .
2. Riconoscere i bisogni degli utenti fruitori del servizio.
3. Comprendere il ruolo del sistema assistenziale, educativo e riabilitativo sia pubblico che privato.
4. Conoscere il quadro giuridico normativo di riferimento.
5. Individuare le risorse inerenti al tipo di servizio offerto.

Settore formativo – educativo

1. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale.
2. Acquisire e utilizzare corrette strategie di osservazione, analisi e intervento.
3. Applicare i campi d'indagine delle scienze sociologiche, giuridiche ed economiche ai diversi contesti formativi in cui si opera.
4. Tradurre la dimensione dello "studio" in pratiche di coinvolgimento attivo con

conseguente aumento della coscienza civica.

Settore giuridico-economico

1. Comprendere il funzionamento del mercato con particolare riferimento agli aspetti relativi alla libertà di iniziativa economica, alla tutela del consumatore e alle misure di garanzia per la concorrenza e il mercato.
2. Apprendere il funzionamento del sistema produttivo aziendale e comprendere gli adempimenti di natura giuridica, economica e di gestione amministrativa.
3. Conoscere gli aspetti fondamentali inerenti alla situazione giuridica ed economica della persona fisica (lavoratori, pensionati e altri soggetti di reddito), comprenderne le relative modalità di gestione e saper compiere semplici operazioni.
4. Comprendere e imparare a gestire semplici situazioni giuridiche, economiche e sociali attinenti ai diritti reali e ai diritti di obbligazione, ai contratti, con particolare riferimento al contratto di lavoro, al diritto di famiglia e alle successioni.
5. Riconoscere gli aspetti fondamentali inerenti al funzionamento del sistema giudiziario italiano contestualizzando i servizi offerti dagli operatori addetti allo stesso.

Settore istituzionale

1. Percepire le istituzioni come enti al servizio della collettività.
2. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei servizi pubblici per una migliore qualità della vita.
3. Conoscere gli aspetti essenziali inerenti al funzionamento dell'ente pubblico-istituzionale.
4. Conoscere gli elementi essenziali del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego e le peculiarità delle diverse mansioni legate all'ufficio corrispondente.
5. Comprendere e saper compiere semplici mansioni inerenti al settore di indirizzo.

Obiettivi specifici per il Percorso di Alternanza Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Settore formativo

1. Acquisire una immagine più “realistica” del mondo del lavoro e della sua complessità: nuove professionalità in campo, nascita di nuove discipline (di confine), nuovi modelli organizzativi, etc.
2. Costruire le competenze per inserirsi in un contesto lavorativo ed osservare in modo implicante e partecipativo il professionista nel momento in cui opera e mette in campo competenze esperte.
3. Motivare al lavoro scolastico attraverso la presa di coscienza dell’importanza dei contenuti formativi acquisiti.
4. Conoscere e saper individuare informazioni e istruzioni relative allo svolgimento di un compito in un contesto organizzativo.
5. Conoscere i contesti di lavoro di settore e i profili professionali innovativi.
6. Porre in essere le condizioni affinché gli studenti possano ricevere ma anche dare ai soggetti partner dell’Alternanza, ponendosi con un atteggiamento creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Settore ambientale

1. Sensibilizzare al rispetto della vita, dell’ambiente, alla tutela delle tradizioni e alla valorizzazione ed uso sostenibile del territorio.
2. Conoscere, difendere e rispettare il patrimonio artistico, storico e naturale del territorio.
3. Favorire lo sviluppo di progettualità capaci di promuovere iniziative finalizzate ad un miglioramento della qualità della vita, alla conservazione della biodiversità e ad una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali.
4. Tradurre la dimensione dello “studio” in pratiche di coinvolgimento attivo con conseguente aumento della coscienza civica sulle tematiche ambientali.

Settore scientifico, tecnologico e sanitario

1. Apprendere concetti, principi e teorie scientifiche attraverso semplificazioni operative di laboratorio.

2. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti scientifici, informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.
3. Ritrovare nella pratica lavorativa l'utilizzo delle conoscenze funzionali di discipline come Matematica, Informatica, Chimica, Fisica e Biologia.
4. Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria salute e quella altrui anche attraverso la cultura della prevenzione.
5. Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano improntato al benessere globale della persona e della collettività.
6. Orientare gli studenti verso nuove professionalità.
7. Confrontare le diverse conoscenze scientifiche in modo da acquisire una personale capacità critica.

Obiettivi specifici per il Percorso di Alternanza Liceo Linguistico

Settore storico-culturale

1. Sensibilizzare gli studenti ai temi e alle metodologie della ricerca storico-artistica e culturale.
2. Applicare i campi d'indagine della Storia, della Letteratura e della Storia dell'Arte ai diversi contesti formativi in cui si opera.
3. Conoscere le caratteristiche del nostro patrimonio storico-artistico e confrontarle con quelle dei paesi europei delle lingue studiate.
4. Sviluppare la capacità di comunicare, anche nelle lingue straniere, nei vari contesti sociali e professionali.

Settore formativo - educativo

1. Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale.
2. Acquisire e utilizzare corrette strategie di osservazione, analisi e intervento.
3. Saper utilizzare strategie comunicative in lingua straniera al fine di stimolare semplici conversazioni con l'utenza (per gli studenti che affiancano il docente di lingua straniera).

Applicare i campi d'indagine delle discipline oggetto di studio ai diversi contesti formativi in cui

si opera.

Settore turistico

1. Favorire percorsi esperienziali che valorizzino il territorio.
2. Promuovere l'importanza della lingua straniera come strumento di integrazione sociale.
3. Saper comunicare in lingua straniera nei vari contesti sociali e in situazioni professionali.
4. Sviluppare lo scambio interculturale attraverso il confronto con la cultura degli altri.
5. Migliorare la comunicazione interpersonale tramite il rapporto diretto con l'utente.

DESTINATARI

Tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno.

ATTIVITÀ

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro, ai sensi della L. 107/2015 e del D.Lgs. 77/2015, coinvolgeranno le classi III-IV-V del nostro liceo per un totale di 200 ore (salvo diverse disposizioni legislative) da realizzarsi nel triennio così come da prospetto:

Classi interessate	Ore da svolgere	Attività
III di tutti gli indirizzi	70	35 ore di formazione in aula e on line. 35 ore di stage presso strutture ospitanti territoriali/nazionali.
IV di tutti gli indirizzi	70	Attività di formazione: <ul style="list-style-type: none"> • in aula con docenti interni e/o con esperti esterni nei settori di indirizzo e di orientamento (es. progetto Almadiploma). • presso strutture esterne con esperti del settore di indirizzo. Attività di stage <ul style="list-style-type: none"> • in strutture ospitanti territoriali/nazionali e/o in strutture all'estero

		<ul style="list-style-type: none"> e/o mediante impresa simulata (on line e/o in sede)
V di tutti gli indirizzi	60	<p>Attività di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> in aula con docenti interni e/o con esperti esterni nei settori di indirizzo e di orientamento (es. progetto Almadiploma). presso strutture esterne con esperti del settore di indirizzo. <p>Attività di stage</p> <ul style="list-style-type: none"> in strutture ospitanti territoriali/nazionali e/o in strutture all'estero e/o mediante impresa simulata (on line e/o in sede)

Le attività di **formazione in aula** (35 ore), previste per le **classi terze** (prima annualità), saranno così articolate:

TEMATICHE
<i>Sicurezza e tutela della salute sul luogo di lavoro (on line tramite Spaggiari web n. 8 ore)</i>
<i>Corso di primo soccorso (n. 12 ore)</i>
<i>Tutela della privacy (n. 5 ore)</i>
<i>Formazione d'impresa: aspetti giuridici delle imprese individuali e collettive (n. 5 ore)</i>
<i>Formazione inerente all'indirizzo di studi con esperti esterni (n. 5 ore)</i>

Le **attività di stage** potranno svolgersi secondo modalità diverse (strutture esterne, stage all'estero e impresa simulata on line e in sede) anche nell'ambito della stessa annualità nel rispetto del monte ore previsto nell'annualità di riferimento.

Durante le **attività di stage presso strutture esterne**, l'alunno/a dovrà inserirsi nella realtà aziendale e creare una proficua interazione con il tutor aziendale, gli altri operatori aziendali e con gli utenti/clienti esterni. L'inserimento dello studente nelle strutture esterne deve essere progressivo e deve ripercorrere le seguenti fasi/attività:

1. Osservazione della struttura organizzativa del soggetto ospitante.
2. Osservazione e interazione con il professionista/l'operatore nel momento in cui agisce e mette in campo competenze relazionali.
3. Osservazione del professionista/operatore nel momento in cui opera e mette in campo competenze esperte (elabora strategie, fa progetti, prende decisioni, controlla etc.).
4. Osservazione del contesto fisico e sociale in cui il professionista/operatore lavora.
5. Individuazione delle conoscenze, informazioni, istruzioni relative allo svolgimento di un compito in un contesto organizzativo.
6. Partecipazione ai momenti di progettazione.
7. Interazione creativa e propositiva nelle varie attività pratiche.

Nel caso in cui l'esperienza di Alternanza scuola lavoro dovesse realizzarsi attraverso il progetto di **azienda simulata** gli studenti, con una metodologia basata su "learning-by doing", avvieranno e gestiranno un mini-impresa simulata, realmente operante sul mercato, individuando un'idea di business, un prodotto o un servizio che sarà oggetto di produzione e vendita. Si occuperanno della raccolta del capitale sociale e degli aspetti economici di marketing e comunicazione, di contabilità e bilancio. Nello stesso tempo potranno entrare in relazione con altri studenti che e confrontare le proprie scelte operative con quelle degli altri.

Nell'ambito della stessa annualità, le attività di stage potranno essere svolte in strutture esterne, stage all'estero e aziende simulate on line o in sede. In tal caso **le diverse modalità di stage** saranno organizzate in periodi differenti, nel rispetto del monte ore totale previsto per l'annualità di riferimento.

RISULTATI E IMPATTO

1. Trasferimento delle competenze acquisite nella esperienza di stage nel contesto scolastico e viceversa.
2. Potenziamento dell'autonomia e della responsabilità.
3. Rispetto per le regole e per le persone.
4. Consapevolezza delle trasformazioni sociali.

**5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE
COINVOLTI,
IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**

1. SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti	Attività
Dirigente Scolastico	Direzione - Coordinamento organizzativo , didattico e scientifico del progetto -
Referenti del progetto	Organizzazione attività, supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage
Gestione organizzativa progetto D.S. - D.S.G.A.	Organizzazione attività, relazione con gli enti esterni, ripartizione risorse umane ed economiche
Tutors scolastici: docenti	Supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage
Tutors aziendali	Sostegno all'attività di formazione e valutazione dei risultati raggiunti dai corsisti
Esperti esterni	Formazione studenti

D.S.G.A	Organizzazione servizi, predisposizione/revisione atti amministrativi e contabili
Assistenti amministrativi	Supporto organizzazione servizi, predisposizione/revisione atti amministrativi e contabili

b. COMPOSIZIONE DEL CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I
Comitato scientifico

Dirigente Scolastico: Prof. Francesco DELL'ATTI

Docenti: Proff. Crescenza Alessandro e Amati Anna Francesca

Rappresentante del mondo del lavoro: Imprenditore Sig. Angelini Enzo

Rappresentante ordine professionale: Dott.ssa Commercialista Sciavilla Beatrice

Dipartimenti coinvolti

DIPARTIMENTI	DISCIPLINE
Dipartimento di Lettere	Italiano, Latino, Storia e Geografia, IRC (o attività alternative)
Dipartimento di Scienze	Matematica, Fisica, Informatica

matematiche e fisiche	
Dipartimento di Lingue straniere	Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo
Dipartimento di Scienze Antropologiche	Scienze Umane, Filosofia, Diritto ed Economia, Scienze motorie e sportive
Dipartimento di Scienze naturali	Biologia, Chimica e Scienze della Terra
Dipartimento discipline Artistiche	Disegno e Storia dell'arte
Dipartimento Gruppo - H	Area umanistica- Area Tecnico-scientifica - Area motoria

**c. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI
CLASSE INTERESSATI**

I docenti del Consiglio di Classe partecipano alla scelta delle attività di stage svolgendo un ruolo propositivo e facilitante, di sostegno didattico attraverso il lavoro disciplinare, di apprezzamento per il lavoro che gli studenti svolgono.

Il C.d.C. orienta gli allievi nella scelta delle tipologie di stage sulla base della motivazione personale, della attinenza all'indirizzo di studi e agli obiettivi programmati nel percorso ASL. Al termine di ogni annualità il C.d.C. esprime una valutazione inerente alle attività svolte e alle competenze acquisite, mentre la certificazione inerente alla valutazione complessiva sarà rilasciata al termine della terza annualità.

**d. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI
SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

COMPITI:

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- c) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- d) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- e) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività

dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

- Accoglienza dello/degli studente/i nella struttura ospitante.
- Informazione e formazione sui rischi specifici aziendali.
- Inserimento dello studente nel contesto lavorativo.
- Organizzazione delle attività formative inerente al settore.

7. RISULTATI ATTESI DALL' ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Superamento della separazione tra momento formativo e applicativo.
- Interazione tra l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro.
- Collaborazione tra mondo del lavoro e scuola.
- Orientamento universitario e/o lavorativo.

8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

1. Progettazione
a. Individuazione delle finalità, degli obiettivi generali e specifici coerenti con l'indirizzo di studi.
b. Ricognizione delle aziende disponibili ad accogliere studenti per un percorso di alternanza scuola-lavoro.
c. Predisposizione atti e modulistica.
d. Progettazione del curriculum integrato dell'alunno.
2. Condivisione del progetto con il Consiglio di Classe e le famiglie.
3. Contatti con le strutture esterne presenti sul territorio.
4. Individuazione dei soggetti formatori.
5. Formazione in aula a cura dei docenti curricolari ed esperti del settore.
6. Inserimento attivo degli studenti.
7. Monitoraggio dell'attività da parte del tutor scolastico in collaborazione con il tutor aziendale.
8. Verifica delle competenze.
9. Certificazione delle competenze.

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

ATTIVITA'	LUOGO	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

1. Progettazione	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino	X	X	X								
2. Condivisione del progetto con il Consiglio di Classe e con le famiglie;	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino		X	X	X	X	X	X				
3. Contatti con le strutture esterne presenti sul territorio;	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino	X	X	X	X	X	X	X				
4. Individuazione dei soggetti formatori;	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino	X	X	X	X							
5. Formazione in aula a cura degli esperti esterni;	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino	X	X	X	X	X	X					
6. Inserimento attivo degli studenti;	Strutture ospitanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
7. Monitoraggio dell'attività da parte del tutor scolastico in collaborazione col tutor aziendale;	Strutture ospitanti				X	X	X	X	X	X		
8. Verifica e certificazione delle competenze.	Liceo Polivalente Statale "Don Q. Punzi" Cisternino											X

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Condivisione delle finalità e degli obiettivi progettuali.	Colloqui individuali e di gruppo in classe.
Verifica sul campo delle proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.	Scelta delle strutture ospitanti in relazione agli interessi manifestati dagli alunni.
Conoscenza di sé e della società più in generale per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale, a fare ipotesi sul proprio futuro e delineare un proprio progetto di vita e di lavoro.	Attività formativa e orientativa propedeutica allo stage.

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La peculiarità del progetto consiste nella reale possibilità di inserire e valutare all'interno del curriculum di ciascun alunno l'esperienza di alternanza, riconoscendo al lavoro la sua dimensione culturale ed educativa.

Anche gli alunni diversamente abili parteciperanno alle attività previste dall'alternanza scuola - lavoro accompagnati dal docente di sostegno e verranno valutati sulla base di apposite griglie di valutazione.

Lo stage viene considerato come momento **formativo ed educativo** indispensabile allo sviluppo delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e, nello stesso tempo, promuove l'autoimprenditorialità.

Per ciascun alunno/a sarà programmato un curriculum personalizzato rispondente alle proprie capacità ed interessi, inerente all'indirizzo di studi frequentato, alle materie di indirizzo e alle attività della struttura ospitante.

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

I laboratori costituiscono spazi di operatività che favoriscono il “saper fare” e il “saper essere” in contesti diversi e promuovono il lavoro di équipe.

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI IN FORMATICHE, NETWORKING

Saranno utilizzate e-mail, WA, social network al fine di consentire i contatti con i tutors aziendali, per lo scambio di informazioni e la pianificazione dell'attività. Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, per il mantenimento dei contatti con i partners e per la pubblicazione sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corso dell'esperienza di alternanza.

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I docenti del Consiglio di Classe effettueranno l'analisi delle conoscenze, abilità e competenze in ingresso allo scopo di programmare le attività di stage.

Gli alunni attraverso la redazione del registro giornaliero descriveranno le attività svolte.

I tutor interni ed esterni avranno contatti *in itinere* per la verifica dell'andamento delle attività.

Il tutor interno terrà colloqui *in itinere* con gli studenti e con le famiglie.

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Le attività di valutazione saranno effettuate mediante:

- compilazione della scheda di valutazione dello stage a cura del tutor aziendale;
- compilazione della scheda di valutazione complessiva del percorso a cura del tutor interno;
- compilazione della scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;
- certificazione delle competenze al termine della terza annualità.

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante: TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

MODALITA'

I docenti delle materie coinvolte

Valutano le competenze prima e dopo l'esperienza, tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

Il tutor aziendale

Valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di alternanza scuola lavoro.

Lo studente

Esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica...)

Il Consiglio di Classe

Certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente

STRUMENTI

- Registro delle presenze delle attività formative (fase teorica e stage)
- Compilazione della scheda di autovalutazione del percorso da parte dello studente
- Compilazione della scheda di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante
- Verifica pluridisciplinare delle attività formative
- Compilazione dell'Attestato di certificazione delle competenze a cura del Consiglio di Classe
- Scheda di valutazione del percorso di alternanza per ciascuno studente a cura del tutor interno

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	Valutate dal tutor interno	Valutate dal tutor esterno
Comunicare le informazioni in modo chiaro ed efficace	X	X

Instaurare relazioni positive	X	X
Rapportarsi in maniera adeguata e propositiva alle diverse situazioni	X	X
Assumere responsabilità e dimostrare affidabilità	X	X
Applicare consapevolmente nel contesto scolastico le conoscenze operative acquisite	X	
Applicare nel contesto lavorativo le conoscenze acquisite in ambito scolastico		X
Utilizzare e produrre le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale	X	X
Organizzare e gestire in modo autonomo e pienamente consapevole il proprio apprendimento	X	X

LIVELLO EQF	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

(FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

La valutazione del percorso sarà effettuata sulla base delle competenze raggiunte negli ambiti relazionale/comunicativo e di indirizzo.

La modulistica di riferimento sarà quella proposta dal MIUR .

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Pubblicazione sul sito dell'istituto.
- Disseminazione delle attività mediante stampa locale e territoriale e altre iniziative di pubblicizzazione sul territorio.

Il progetto si sviluppa secondo quanto disposto dalla L.107/2015, eventuali modifiche saranno apportate qualora dovessero intervenire nuove disposizioni legislative in materia nel corso del triennio 2018/2021.

IL DIRIGENTE SCOLATICO

Prof. Francesco DELL'ATTI

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LICEO POTENZIATO**

Potenziare una disciplina non presente nel curriculum obbligatorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

INDIRIZZI LICEALI	BIENNIO	TRIENNIO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	CLASSE II: PALESTRA INVALSI (ITALIANO E MATEMATICA)	CLASSE III: GEOGRAFIA DELL'EUROPA CLASSE IV: GEOGRAFIA DEI CONTINENTI EXTRA-EUROPEI CLASSI III/IV: DIRITTO CIVILE CLASSI V: MATEMATICA...MEN
LICEO DELLE SCIENZE UMANE <i>Opzione ECONOMICO- SOCIALE</i>	CLASSE I/II: COMPETENZE DI BASE LINGUA E CULTURA LATINA CLASSE II: PALESTRA INVALSI (ITALIANO E MATEMATICA)	CLASSE III: GEOGRAFIA DELL'EUROPA CLASSE IV: GEOGRAFIA DEI CONTINENTI EXTRA-EUROPEI CLASSI V: MATEMATICA...MEN

<p><i>LICEO SCIENTIFICO</i></p> <p><i>Opzione SCIENZE APPLICATE</i></p>	<p>CLASSI I: INTRODUZIONE AL DIRITTO E ALL'ECONOMIA</p> <p>CLASSE I/II: COMPETENZE DI BASE LINGUA E CULTURA LATINA</p> <p>CLASSE II: PALESTRA INVALSI (ITALIANO E MATEMATICA)</p>	<p>CLASSE III: GEOGRAFIA DELL'EUROPA</p> <p>CLASSE IV: GEOGRAFIA DEI CONTINENTI EXTRA-EUROPEI</p> <p>CLASSI III/IV: DIRITTO CIVILE</p> <p>CLASSI V: MATEMATICA...MENTE</p>
<p><i>LICEO LINGUISTICO</i></p>	<p>CLASSI I: INTRODUZIONE AL DIRITTO E ALL' ECONOMIA</p> <p>CLASSE II: PALESTRA INVALSI (ITALIANO E MATEMATICA)</p>	<p>CLASSE III: GEOGRAFIA DELL'EUROPA</p> <p>CLASSE IV: GEOGRAFIA DEI CONTINENTI EXTRA-EUROPEI</p> <p>CLASSI III/IV: DIRITTO CIVILE</p> <p>CLASSI V: MATEMATICA...MEN</p>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Introduzione e ampliamento dell'uso didattico delle risorse digitali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Avvio e implementazione della didattica digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Destinatari : Docenti

Risultati attesi: consentire ai docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI - BRPM04000V

Criteria di valutazione comuni:

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva della quale, insieme al processo di apprendimento, deve essere adeguatamente informata la famiglia, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza ;
- la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli stage linguistici, le attività sportive, l'alternanza scuola lavoro.

ALLEGATI: criteri attribuzione condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA partecipazione al dialogo educativo: disponibilità e impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, adeguata presenza alle lezioni; evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale: progressione nell'acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con gli insegnanti e con i compagni tali da favorire metodi e capacità di studio adeguati; esito positivo della partecipazione ai corsi di recupero e alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola (miglioramento significativo rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza); assenza di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi; livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline. NON AMMISSIONE gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; presenza di carenze particolarmente gravi e protratte nel ciclo di studi nella stessa area disciplinare (l'insufficienza molto grave si ritiene non recuperabile perché l'allievo non possiede gli strumenti indispensabili per il recupero); presenza di tre insufficienze gravi oppure di due insufficienze gravi associate ad una non grave; presenza di quattro o più insufficienze indipendentemente dalla loro gravità; frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art. 14 co. 7); voto di condotta inferiore ai sei decimi (DPR 122/2009). I Consigli di Classe, sempre nella logica delle indicazioni generali deliberate dal Collegio dei Docenti, potranno valutare situazioni di alunni del tutto particolari; in tali casi le relative decisioni sono da motivare ampiamente nel verbale di scrutinio, al fine di evitare quella meccanica applicazione di criteri che potrebbe

non tener conto di realtà personali che sono maggiormente conosciute dai singoli Consigli di Classe. **NON VIENE AMMESSO** alla classe successiva lo studente che, alle prove di verifica previste per gli allievi con "sospensione del giudizio", non registra un sensibile miglioramento rispetto allo scrutinio di giugno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni che abbiano conseguito una votazione finale non inferiore al 6 in ogni materia o gruppo di materie valutate con l'attribuzione di un unico voto. Anche la valutazione del comportamento, più nota come voto in condotta, non deve essere inferiore alla soglia del 6.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato. Indicatori 1. frequenza di almeno l'85% delle ore di lezione 2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo positivi 3. partecipazione ad attività integrative extracurricolari organizzate dalla scuola o credito esterno

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso una serie di attività (partecipazione ad uscite didattiche, didattica laboratoriale, progetti finalizzati) o di strumenti (libri di testo in formato digitale) che portano alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità. I docenti curricolari collaborano con quelli di sostegno nella predisposizione dei PEI, per gli alunni diversamente abili; i PEI sono redatti nel mese di novembre, dopo un periodo di osservazione e vengono monitorati durante l'anno e se necessario si procede agli opportuni aggiustamenti. Per gli alunni con certificazione DSA, il referente segnala gli studenti al coordinatore

di classe, che prende in esame la documentazione e insieme al consiglio redige il PDP. Sono presenti 4 alunni stranieri per i quali sono state previste delle ore di affiancamento con i docenti del potenziamento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP e' monitorato nei consigli di classe. Nella nostra istituzione scolastica e' stato individuato un docente referente BES, e' presente il GLI, che collabora con l'equipe multidisciplinare dell'A.S.L., con gli enti locali (facilitatori della comunicazione ed educatori), con le famiglie, con le associazioni del territorio (Centro Kolbe per immigrati, Ideando). Nelle giornate dello studente sono stati programmati incontri interculturali.

Punti di debolezza

Pur essendo stata richiesta, non e' stato possibile usufruire della figura del mediatore culturale. Si rende necessario attivare corsi di formazione sui DSA per tutti i docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza corsi di recupero e sportello didattico in orario extra-scolastico, al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico per circa 15 ore per ciascun corso; tali interventi risultano efficaci in quanto la maggioranza degli alunni supera la verifica finale. Sono attivate, inoltre, azioni per il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari e si garantisce loro la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti curriculari ed extra.

Punti di debolezza

Gli studenti presentano maggiore difficoltà in matematica e in lingue straniere e diritto. Scarsa volontà degli alunni a partecipare ai corsi di recupero attivati. Data la mancanza di fondi adeguati per i corsi di recupero, il numero degli stessi attivati e' limitato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
 Associazioni
 Famiglie
 Coordinatore di classe
 Funzione Strumentale: area alunni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con disabilità viene elaborato il PEI nel quale sono individuati gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, metodologie didattiche, modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono redatti dai Consigli di classe e condiviso con la famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli alunni con disabilità partecipano al GLHO.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di
riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato
sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche di tutti gli obiettivi saranno continue e sistematiche nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni. La valutazione degli obiettivi socio-educativi si baserà sui livelli di autonomia, attenzione e partecipazione raggiunti, mentre la valutazione degli obiettivi disciplinari terrà conto del livello di partenza, delle conoscenze, competenze e capacità raggiunte. Gli alunni saranno valutati secondo quanto previsto nel PEI o nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza degli alunni con BES in modo che

possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In particolare durante le giornate di Open Day per le famiglie che vogliono conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di un servizio di informazione al fine di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Formalizzata l'iscrizione e valutate quindi le disabilità, in particolare, e i bisogni educativi speciali, in generale, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il referente BES inoltre curerà i rapporti con i docenti della scuola di provenienza e con le famiglie al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per formulare progetti di inclusione. Inoltre procederà all'attivazione di risposte di tipo organizzativo (richiesta AEC, trasporto, strumenti e ausili informatici,...) nonché informare il coordinatore delle classi in cui tali alunni sono inseriti. Nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro si individueranno le agenzie educative idonee alle peculiarità dell'alunno. Per quanto riguarda l'uscita dalla scuola saranno promosse iniziative con le realtà socio/assistenziali o educative territoriali o con il Centri Territoriali per l'Impiego.